

mezzi, coi quali si procura di tener sempre viva l'emulazione tra gli allievi, di eccitare lo zelo degli insegnanti, e di rendere educativa l'istruzione.

Una importante innovazione introdotta da pochi anni nelle scuole di Torino si fu di dividere la prima classe in due sezioni e di affidarne la cura a due maestri.

È provato dalla statistica, che gli alunni della prima classe pareggiano, e tal volta oltrepassano il numero degli allievi di tutte le altre classi insieme riunite.

Ora avveniva, che il maestro della prima classe, dovendo istruire da solo un grandissimo numero di fanciulli, e dovendo per adattarsi alle loro varie capacità dividere la scolaresca in due o tre schiere, non potea dare a ciascuna di queste che uno scarsissimo insegnamento; e quindi troppo tenue profitto ricavavano gli scolari, molti dei quali non trovandosi mai abbastanza esercitati per esser promossi alla seconda classe, erano costretti a rimanere due o tre, ed anche quattro anni nella prima. Essendosi spartita la scuola in due sezioni si ebbe risparmio di fatica da parte de' maestri, e si ebbe maggior profitto da parte degli scolari. I fanciulli percorrono ora a grand'agio in un biennio le due sezioni, e se i genitori ne hanno un po' di cura, compiuti bene gli studi della sezione inferiore, essi possono dopo le vacanze autunnali presentarsi agli esami per la seconda classe.

L'accennata divisione della prima classe in due sezioni, di cui fu fatto in Torino il primo sperimento, è ora sancita dalla legge, ed è oramai messa in atto in quasi tutte le città, e nei più popolosi comuni del Regno.

Per lo svolgimento delle materie contenute nei programmi delle scuole elementari si è in prima data licenza agli insegnanti di usare i libri di testo, ch'eglino reputavano meglio acconci alla scolaresca, ed il Municipio non ebbe a dolersi di avere lasciato al buon criterio dei maestri codesta scelta.

Ma per il crescere delle scuole e per il moltiplicarsi dei libri scolastici, la necessità di determinare l'uso dei testi cominciò a farsi palese, e parve infine evidentissima.

Di fatto la libertà sconfinata concessa agli insegnanti di